

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 25 FEB. 2005

ADDI 25 FEB. 2005

NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	IANNARILLI	Antonello	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
CIOCCHETTI	Luciano	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Giulio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
.....OMISSIS

ASSENTI: STORACE - CIARAMELLETTI - CIOCCHETTI - GARGANO
SAPONARO - VERZASCHI -

DELIBERAZIONE N. - 210 -

OGGETTO:

Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Viterbo - Programma Integrato di Intervento (art. 16 L. 179/92) Riquilificazione del Quartiere di Santa Lucia - Proponente Società Euroleasing Srl, in variante al PRG"



210 25 FEB. 2005

Oggetto: Autorizzazione al Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma, ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, denominato "Comune di Viterbo – Programma Integrato di Intervento (art. 16 L. 179/92) – Riqualficazione del Quartiere di Santa Lucia – Proponente Società Euroleasing Srl, in variante al PRG "

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta del Presidente

PREMESSO



Che la Ditta Euroleasing Srl ha proposto al Comune di Viterbo un progetto di riqualficazione del quartiere di Santa Lucia, che prevede sia la realizzazione di edilizia abitativa e di edilizia destinata ad attività economiche private (edilizia alberghiera, edilizia per lo spettacolo ed il tempo libero, piccolo commercio, uffici e studi professionali) che la realizzazione di opere pubbliche quali una strada di collegamento tra i quartieri Ellera e Santa Lucia, l'ampliamento e la razionalizzazione dell'incrocio Via Santa Lucia – Via Teverina, l'ampliamento e la ristrutturazione del ponte sulla ferrovia COTRAL, la realizzazione di una piazza dotata di spazi verdi, attrezzature, piste ciclabili e percorsi pedonali e la realizzazione di verde attrezzato.

Che, il progetto definitivo dell'intervento si pone in variante urbanistica al PRG relativamente alla sola diversa regolamentazione delle aree destinate attualmente a parte zona F2 attrezzature e servizi a livello locale, parte zona perimetrata - Comprensorio C8, parte zona B3, parte zona F6 parco pubblico, parte viabilità, parte zona di rispetto ferroviario, parte zona A2 di rispetto per presenze di valenza storica, è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Viterbo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 05.12.2002.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, in merito alla realizzazione del progetto in variante al PRG, non sono pervenute osservazioni/opposizioni, come deliberazione n. 243 del 14.4.2003 di presa d'atto, della Giunta Comunale di Viterbo.

Che, per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma, il Comune di Viterbo, con nota prot. 2334 del 11.7.2003, sospesa con successiva nota prot. 15840/1 del 10.11.2003 e riconfermata con nota prot. 004944 del 27.02.2004, ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo medesimo.

Che, aderendo alla richiesta, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 50327 del 16.4.2004 ha convocato la conferenza di servizi che, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma per l'approvazione dell'intervento proposto, si è conclusa positivamente il 05.5.2004.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso con nota prot. 272727 del 14.9.2004.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.Lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

1

210 25 FEB. 2005

Q

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica reso in conferenza di servizi del 05.5.2004 e confermato con nota prot 83635 del 24.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 224081 fasc. 4104 del 27.12.2004.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, reso con nota 4421 del 05.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Dir.reg.le Attività produttive resa in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della Dir.reg.le Trasporti, reso con nota datata 05.5.2004
- Del nulla osta dell'Area Usi civici della Dir.re.gle Agricoltura, reso in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con prescrizioni della ASL di Viterbo Dip.to di Prevenzione, Servizio Igiene Pubblica Sezione 3, reso con nota prot. 160/1 del 11.02.2003
- Del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Viterbo, Assessorato Ambiente Ecologia – Settore Tutela Acque, reso con nota prot. 18839 del 03.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza del COTRAL resa in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Società METRO, reso in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza dell'ARDIS, resa con nota prot. 3402 del 26.4.2004

Dell'allegato schema di Accordo di Programma.

VISTO

Il progetto che si compone dei seguenti elaborati:

- Relazione tecnico economica
- Indagine geologica datata marzo 1993
- Relazione geologica datata febbraio 2003
- Elaborato grafico unico contenente le tavole da nnn. 1 a 13 (Stralcio PTP, Stralcio PRG, Stralcio planimetria catastale, Elenco particellare proprietà private, proprietà comunali e ferroviarie, Planovolumetrico, P.U.A. in variante al PRG, Rete elettrica e illuminazione pubblica, Rete fognante, Rete idrica, Rete telefonica e rete gas metano, Viabilità e sezioni stradali, Profili regolatori, Tipologie edilizie, Inserimento intervento nei tessuti edilizi circostanti).



CONSIDERATO

Che in conseguenza di quanto sopra è approvata la variante urbanistica denominata P.I.I. di Riquilificazione del Quartiere di Santa Lucia, conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, attualmente destinate a parte zona F2 attrezzature e servizi a livello locale, parte zona perimetrata - Comprensorio C8, parte zona B3, parte zona F6 parco pubblico, parte viabilità, parte zona di rispetto ferroviario, parte zona A2 di

Q

210 25 FEB. 2005

rispetto per presenze di valenza storica. Le destinazioni, gli indici ed i parametri sono desumibili dal progetto.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

Che pertanto nulla osta alla conclusione dell'accordo.

RITENUTO

Di aderire all'Accordo in oggetto.

VISTI

Il D.Lgs 18.8.2000 n. 267
L'art. 16 della legge 179/92
La L.R. 22/97

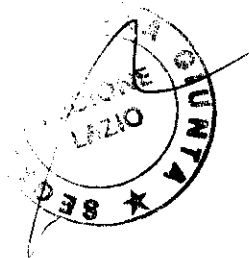
Atteso che è stata esperita la procedura di concertazione con le parti sociali

DELIBERA

Di autorizzare il Presidente a sottoscrivere l'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs.18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento denominato "Comune di Viterbo – Programma Integrato di Intervento (art. 16 L. 179/92) – Riqualficazione del Quartiere di Santa Lucia – Proponente Società Euroleasing Srl, in variante al PRG "

IL VICE PRESIDENTE: F.to Giorgio SIMEONI
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini

28 FEB. 2005





REGIONE LAZIO

ALLEG. alla DELIB. N. 210
DEL 25 FEB. 2004



ACCORDO DI PROGRAMMA

Ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, relativamente all'intervento "Comune di Viterbo – Programma Integrato di Intervento (art. 16 L. 179/92) – Riqualificazione del Quartiere di Santa Lucia – Proponente Società Euroleasing Srl, in variante al PRG "

PREMESSO

Che la Ditta Euroleasing Srl ha proposto al Comune di Viterbo un progetto di riqualificazione del quartiere di Santa Lucia, che prevede sia la realizzazione di edilizia abitativa e di edilizia destinata ad attività economiche private (edilizia alberghiera, edilizia per lo spettacolo ed il tempo libero, piccolo commercio, uffici e studi professionali) che la realizzazione di opere pubbliche quali una strada di collegamento tra i quartieri Ellera e Santa Lucia, l'ampliamento e la razionalizzazione dell'incrocio Via Santa Lucia – Via Teverina, l'ampliamento e la ristrutturazione del ponte sulla ferrovia COTRAL, la realizzazione di una piazza dotata di spazi verdi, attrezzature, piste ciclabili e percorsi pedonali e la realizzazione di verde attrezzato.

Che, il progetto definitivo dell'intervento che si pone in variante urbanistica al PRG relativamente alla sola diversa regolamentazione delle aree destinate attualmente a parte zona F2 attrezzature e servizi a livello locale, parte zona perimetrata - Comprensorio C8, parte zona B3, parte zona F6 parco pubblico, parte viabilità, parte zona di rispetto ferroviario, parte zona A2 di rispetto per presenze di valenza storica, è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Viterbo, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 05.12.2002.

Che a seguito di pubblicazione a termini di legge, in merito alla realizzazione del progetto in variante al PRG, non sono pervenute osservazioni/opposizioni, come deliberazione n. 243 del 14.4.2003 di presa d'atto, della Giunta comunale di Viterbo.

Che, per l'esame del progetto e la verifica della possibilità di sottoscrivere il successivo accordo di programma, il Comune di Viterbo, con nota prot. 2334 del 11.7.2003, sospesa con successiva nota prot. 15840/1 del 10.11.2003 e riconfermata con nota prot. 004944 del 27.02.2004, ha chiesto alla Regione Lazio la convocazione della conferenza di servizi propedeutica alla sottoscrizione dell'accordo medesimo.

Che, aderendo alla richiesta, il Presidente della Regione Lazio con nota prot. 50327 del 16.4.2004 ha convocato la conferenza di servizi che, verificata la possibilità di sottoscrivere l'accordo di programma per l'approvazione dell'intervento proposto, si è conclusa positivamente il 05.5.2004.

Che il verbale definitivo della conferenza di servizi è stato trasmesso con nota prot. 272727 del 14.9.2004.

Che nell'ambito della procedura della conferenza di servizi, sono stati acquisiti i pareri, i nulla osta e le autorizzazioni di rito.

Che nei termini di cui all'art. 34 del D.lgs del 18.02.2000, non è pervenuto alcun motivato dissenso

da parte di tutti gli enti che, regolarmente convocati, non sono intervenuti alla conferenza.

PRESO ATTO

- Del verbale della Conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione Regionale Territorio e Urbanistica reso in conferenza di servizi del 05.5.2004 e confermato con nota prot 83635 del 24.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Direzione reg.le Ambiente e protezione civile, reso con nota prot. 224081 fasc. 4104 del 27.12.2004.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della Soprintendenza Archeologica per l'Etruria Meridionale, reso con nota 4421 del 05.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza della Dir.reg.le Attività produttive resa in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole di massima con prescrizioni della Dir.reg.le Trasporti, reso con nota datata 05.5.2004
- Del nulla osta dell'Area Usi civici della Dir.reg.le Agricoltura, reso in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole dal punto di vista igienico sanitario con prescrizioni della ASL di Viterbo Dip.to di Prevenzione, Servizio Igiene Pubblica Sezione 3, reso con nota prot. 160/1 del 11.02.2003
- Del parere favorevole con prescrizioni della Provincia di Viterbo, Assessorato Ambiente Ecologia – Settore Tutela Acque, reso con nota prot. 18839 del 03.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza del COTRAL resa in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Del parere favorevole con prescrizioni della Società METRO, reso in conferenza di servizi del 05.5.2004.
- Della dichiarazione di non competenza dell'ARDIS, resa con nota prot. 3402 del 26.4.2004

CONSIDERATO

Che la Giunta Regionale del Lazio con deliberazione n. _____ del _____ ha aderito ai contenuti dell'Accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267 autorizzando il Presidente a sottoscrivere il medesimo

Che nulla osta alla conclusione dell'Accordo di programma;

Tutto ciò premesso, la Regione Lazio rappresentata dal Presidente p.t. Francesco Storace, il Comune di Viterbo rappresentato dal Sindaco p.t. Giancarlo Gabbianelli, convengono quanto segue:

ART. 1

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D.Lgs.18.8.2000 n. 267, è approvato l'intervento in oggetto quale risulta dal progetto, che fa parte integrante del presente atto, fatte salve le modifiche che dovessero rendersi necessarie a seguito dell'ottemperanza da parte dell'interessato alle prescrizioni di cui al successivo art. 3, che si compone dei seguenti elaborati, in parte approvati con deliberazione di Consiglio Comunale n. 189 del 05.12.2002 ed approvati nella conferenza di servizi del 05.5.2004:

- Relazione tecnico economica

- Indagine geologica datata marzo 1993
- Relazione geologica datata febbraio 2003
- Elaborato grafico unico contenente le tavole da nn. 1 a 13 (Stralcio PTP, Stralcio PRG, Stralcio planimetria catastale, Elenco particellare proprietà private, proprietà comunali e ferroviarie, Planovolumetrico, P.U.A. in variante al PRG, Rete elettrica e illuminazione pubblica, Rete fognante, Rete idrica, Rete telefonica e rete gas metano, Viabilità e sezioni stradali, Profili regolatori, Tipologie edilizie, Inserimento intervento nei tessuti edilizi circostanti).

ART. 2

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, è approvata la variante urbanistica denominata "P.I.I. di Riqualificazione del Quartiere di Santa Lucia", conformemente alle previsioni del progetto medesimo e relativamente alle sole aree interessate dalle opere, attualmente destinate a parte zona F2 attrezzature e servizi a livello locale, parte zona perimetrata - Comprensorio C8, parte zona B3, parte zona F6 parco pubblico, parte viabilità, parte zona di rispetto ferroviario, parte zona A2 di rispetto per presenze di valenza storica. Le destinazioni, gli indici ed i parametri sono desumibili dal progetto.

ART. 3

La realizzazione dell'intervento dovrà avvenire alle seguenti prescrizioni dettate dagli Enti competenti:

Dir. reg. le Ambiente e Protezione Civile – Servizio geologico e difesa del suolo

1. siano rispettate tutte le indicazioni riportate negli elaborati progettuali allegati;
2. siano rispettate le indicazioni e le prescrizioni riportate nella "Relazione geologica" a firma dei Geol. Sandro Tamantini e Gianpaolo Veralli, con particolare riferimento a quanto contenuto nei Cap. 13 e 14;
3. qualsiasi intervento edificatorio sia preceduto da puntuali indagini geognostiche e geotecniche mediante esecuzione di un numero sufficiente di sondaggi meccanici intesi ad accertare e verificare in modo più puntuale le caratteristiche litologiche, giaciture e stratigrafiche dei terreni riscontrati e di quelli interessati dalle fondazioni delle singole opere, corredando l'analisi con esauriente documentazione geotecnica derivante da prove di laboratorio effettuate su campioni prelevati in situ;
4. siano messi in opera adeguati sistemi di smaltimento delle acque superficiali per evitare ristagni in loco e la loro regimazione e canalizzazione verso la più vicina linea di drenaggio esistente;
5. il piano di posa delle fondazioni sia posizionato su litotipi omogenei e insista su un unico litotipo e laddove è presente un terreno di riporto, di alterazione o sono presenti coperture vegetali, argillose o di altro materiale, esse devono essere completamente asportate;
6. sia rispettata ogni vigente regolamentazione dal punto di vista igienico-sanitario in ordine al trattamento e smaltimento di eventuali acque reflue ed in particolare che non ci sia nessuna infiltrazione di queste nel terreno;
7. che ogni intervento dovrà essere eseguito in conformità con le indicazioni del D.M. 11/03/1988, del D.M. 16/01/1996 e delle circolari n°3317 del 29/10/80 - n° 2950 del 11/09/82 - n° 769 del 23/11/82 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle scarpate;
8. la progettazione e la realizzazione di qualsiasi opera dovrà essere eseguita nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti in materia di costruzioni ed in particolare:
 - Legge n. 64 del 02/02/1974;
 - D.M. Min. LL.PP. 11/3/1988 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni

per la progettazione, l'esecuzione ed il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" con particolare riguardo alla verifica di stabilità in condizioni statiche e dinamiche per tutti gli interventi su pendio;

- Circ. Regione Lazio del 29/10/1980 n. 3317 e Circ. Regione Lazio del 11/9/1982 n. 2950;
- D.G.R.L. n. 2649 del 18/05/1999;
- Circ. Regione Lazio del 23/11/1982 n. 769 con particolare riguardo alle indicazioni relative alle distanze di sicurezza da tenere rispetto alle pareti verticali ed in conformità con la normativa vigente in tema di costruzioni;
- Circ. Min. LL.PP. del 24/9/1988 n. 30488 riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. LL.PP. 11/3/1988;
- D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche relative ai criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e dei sovraccarichi";
- D.M. LL.PP. 16/1/1996 "Norme tecniche per le costruzioni in zone sismiche";
- Circ. Min. LL.PP. del 10/04/1997 n. 65/AA.GG. riguardante le Istruzioni alle norme tecniche di cui al D.M. 16/01/1996;
- Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003 e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica e nota esplicativa dell'Ordinanza emanata dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 04 giugno 2003;
- D.G.R.L. n. 766 del 01/08/2003.

Dir.reg.le Territorio e Urbanistica

9. Sia rispettato quanto previsto dall'art. 19 della L.R. 33/99, con particolare riguardo per quanto stabilito in materia di parcheggi, per le attività commerciali laddove previste, e che venga riservata la massima attenzione per le zona A2 al fine di salvaguardare, ove e quanto possibile, l'integrità dei complessi storico ambientali come classificati da una recente variante di PRG approvata con DGR n. 209 del 12.02.2002 (BURL del 30.4.2002).

Dir.reg.le Trasporti

10. Sia presentato il progetto esecutivo delle opere che interferiscono con la sede ferroviaria relativamente sia all'ampliamento e ristrutturazione del cavalcavia ferroviario ubicato alla Progr. Km 101+540 di collegamento fra la via Manni e la Piazza Gustavo Adolfo, sia alla costruzione di manufatti in prossimità della stessa sede.
11. Dovranno essere acquisiti per il tramite della Dir.reg.le Trasporti i nulla osta previsti dal DPR 753/80 da parte dell'Ufficio Speciale Trasporti Impianti Fissi (USTIF) del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti competente per territorio, nonché il parere dell'impresa ferroviaria esercente i servizi. Per quanto attiene la costruzione dei manufatti suindicati dovrà essere inoltre esperita la valutazione del clima acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i..

Soprintendenza Archeologica per il Lazio

12. Si prescrive a carico dei richiedenti, in considerazione della ampiezza delle aree interessate dai progetti e dei notevoli interventi di scavo e movimento terre previsti, il costante controllo di tali operazioni da parte di archeologi specialisti per la salvaguardia delle presenze archeologiche eventualmente presenti.

ASL di Viterbo – Dipartimento di Prevenzione – Servizio igiene pubblica

13. gli edifici dovranno essere realizzati nel rispetto della vigente normativa igienico sanitaria: abitazioni e uffici: D.M. Sanità 5.7.75; strutture ricettive alberghiere: D.P.R. 1437/70 e successive integrazioni e modificazioni; le altre attività commerciali secondo la specifica tipologia di attività.

METRO SPA

14. Sul progetto esecutivo saranno effettuate le valutazioni di merito che potranno interessare i confini ferroviari ai limiti delle costruzioni con riferimento al DPR 753/80 e L. 447/95 per la valutazione del clima acustico.

PROVINCIA DI VITERBO – Assessorato Ambiente Ecologia – Settore Tutela Acque:

15. Qualora sia necessario procedere ad una nuova intubazione o alla modifica di quella esistente, si ritiene necessario acquisire documentazione integrativa descrittiva dell'effettivo tracciato di progetto (che dovrà comunque evitare brusche variazioni di direzione e/o sezione, in considerazione delle elevate portate e velocità in gioco).
16. Se infine i lavori di intubazione saranno limitati al tratto di raccordo verso monte (per circa 40 metri), la sezione della intubazione sia non inferiore a quella di valle e che vengano evitate variazioni di direzione dell'asse dell'intubazione.

ART. 4

Il presente Accordo sarà approvato ed adottato con apposito atto formale dal Presidente della Regione Lazio e sarà pubblicato sul BURL.

ART. 5

La vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo e gli eventuali interventi sostitutivi saranno effettuati da un Collegio presieduto dal Sindaco di Viterbo - o suo delegato - che lo costituirà con proprio atto formale e composto da rappresentanti degli Enti interessati, designati dai medesimi.

ART. 6

Poichè l'Accordo in oggetto comporta variante allo strumento urbanistico comunale, l'adesione del Sindaco al medesimo dovrà essere ratificata dal Consiglio Comunale di Viterbo entro 30 giorni, pena la decadenza.

Per la Regione Lazio: il Presidente

Per il Comune di Viterbo: il Sindaco

Roma li

